

NUMERO 20 - serie IV - anno XV

16 LUGLIO 2010

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

www.provincia.torino.it



PROVINCIA
DI TORINO



Carducci a Ceresole Reale

**Godiamoci appieno
il Colle del Nivolet**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Una holding
per le partecipate
della Provincia**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Una holding per le partecipate della Provincia	3
Meglio la pianificazione condivisa	4
Via libera al Ponte di Venaria ..	4
Meno 900 al termovalorizzatore di Torino ..	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Uno sportello per il disagio maschile	6
---	---

Help Haiti, un progetto oltre l'emergenza

6



EVENTI

Godiamoci appieno il Colle del Nivolet	8
Giostra di colori e sapori con la Sagra della Pesca ripiena	9
Cesana-Sestriere, Zardo porta alla vittoria la Osella Bmw	9
Bourcet in festa	9

L'APPROFONDIMENTO

Carducci a Ceresole Reale ..	10
------------------------------	----

La Voce del Consiglio

La seduta del 13 luglio	12
Appuntamento con le Commissioni	18
La Voce dei Gruppi	20

Rubrica

WebNews	22
Lente di ingrandimento	23
Piccoli Grandi Comuni	24
Lecture	25
Tuttocultura	26

In copertina: il poeta Giosuè Carducci, premio Nobel per la letteratura nel 1906

In IV copertina: sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile

A Esf alto gradimento per la Peer education

Successo della Peer education presentata nello stand della Provincia a Esf 2010, il meeting europeo della ricerca e dell'innovazione scientifica. La Peer education o educazione tra pari, è un metodo adottato, fin dal 2000, dal Centro Servizi Didattici provinciali (CeSeDi) per trasmettere le nozioni sulla prevenzione dell'Aids con l'aiuto degli alunni, che formati dai docenti, insegnano ai compagni. A Esf l'impegno di tanti studenti e insegnanti ha ottenuto un giusto ri-

L'assessore D'Ottavio premia Andrea Sodaro, autore del logo Peer



Ragazze nello stand della Provincia

conoscimento quando, domenica 4 luglio, sul palco di piazza San Carlo - dove si svolgeva il dibattito su Scienza e Politica fra Piero Angela e Elena Cattaneo - l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio ha premiato Andrea Sodaro, ex allievo dell'Istituto Santorre di Santarosa di Torino e autore del simpatico logo del lavoro sulla Peer. Introdotti da Piero Bianucci, l'assessore D'Ottavio e Mario Ancona, presidente di ADR (Associazione Analisi di Relazione) hanno illustrato alla vastissima platea le caratteristiche dell'intervento per la

parte che riguarda la prevenzione dell'Aids e delle infezioni sessualmente trasmissibili. Lo stand in piazza Castello ha accolto numerosissimi visitatori e alcune band musicali delle scuole del territorio. Gli studenti Peer educator hanno fornito spiegazioni ai 160 cittadini che si sono fermati a compilare il questionario online. Hanno distribuito ai visitatori circa 1.200 confezioni di profilattici messe gratuitamente a disposizione della Provincia dall'Ambulatorio Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Bocalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 15 luglio 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

Primo Piano Una holding per le partecipate della Provincia • Meglio la pianificazione condivisa • Via libera al Ponte di Venaria • Meno 900 al termovalorizzatore di Torino **Attività Istituzionali** Uno sportello per il disagio maschile • Help Haiti, un progetto oltre l'emergenza **Eventi** Godiamoci appieno il Colle del Nivolet • Giostra di colori e sapori con la Sagra della Pesca ripiena • Cesana-Sestriere, Zardo porta alla vittoria la Osella Bmw • Bourcet in festa **L'approfondimento** Carducci a Ceresole Reale

La Voce della Giunta

Una holding per le partecipate della Provincia

Gia nel marzo dello scorso anno, il Consiglio provinciale aveva approvato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi per arrivare a un riordino e procedere alla cessione di quelle non più ritenute strategiche, dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo sulla base di alcuni indirizzi: ottimizzare e raccordare preliminarmente il perseguimento delle finalità di ciascun ente, ma anche costituire holding alle quali conferire tutte le partecipazioni provinciali nei settori dei servizi di interesse generale e dello sviluppo territoriale.

La nuova società assumerà la denominazione di "Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l." (IPT), avrà sede presso la sede della Provincia e si occuperà della gestione delle partecipazioni conferite dalla Provincia di Torino nei settori delle infrastrutture e dei servizi generali; dell'acquisizione e gestione di partecipazioni in società ed enti con finalità di realizzazione e/o gestione di infrastrutture pubbliche. La società può altresì esercitare, direttamente o indirettamente attività di progettazione e di realizzazione di opere pubbliche. Oltre alla Provincia di Torino potranno essere soci unicamente la Regione Piemonte, la Camera di Commercio, il Politecnico e l'Università di Torino, il Comune di Torino e i Comuni sedi di Circondari provinciali e altri Enti pubblici territoriali fermo restando che la maggioranza assoluta del capitale dovrà essere posseduta dalla Provincia di Torino.

"Ci abbiamo lavorato con impegno - commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - anche in considerazione del fatto che la stessa Corte dei Conti considera il modello di governance delle partecipazioni attraverso la holding uno strumento adeguato per gli Enti locali di medie e grandi dimensioni per governare le società che gestiscono servizi o attività pubblici. Ora siamo pronti a dare vita ad una holding per razionalizzare e semplificare". L'operazione, approvata dalla Giunta provinciale del 13 luglio su proposta dell'asses-

L'operazione approvata dalla Giunta nella seduta del 13 luglio

sore Ida Vana e approvata sui banchi del Consiglio, serve soprattutto a recuperare risorse da dirottare sulle costruzioni di nuove infrastrutture: dalla tangenziale est a corso Marche.

Nella holding la Provincia di Torino farà confluire tutte le sue partecipazioni in tema di infrastrutture e trasporti: al capitale di 250 mila euro, va aggiunto il valore delle quote di Iren (già Iride), 0,52%; Smat, 2%; Ativa, 17,65%; Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, 5%; Sagat, 5%; Sitaf, 8,69%.

Carla Gatti

La storia delle partecipazioni della Provincia di Torino

La Provincia di Torino fin dagli anni '60 ha svolto un ruolo da protagonista nel settore delle infrastrutture per la grande viabilità, svolgendo un compito non soltanto di regia e concertazione delle istanze territoriali ma anche strettamente operativo, attraverso il raccordo tra le società concessionarie delle infrastrutture, partecipate dalla Provincia e gli uffici tecnici provinciali, di progettazione e direzione lavori di opere rilevanti: un esempio tra tutti, la tangenziale di Torino. Esaurita la fase di realizzazione delle opere, la Provincia ha mantenuto la propria presenza nelle società concessionarie della gestione (Sitaf, Ativa) e in quelle che si candidavano alla realizzazione di infrastrutture a pedaggio (Autostrada-Albenga-Garessio-Ceva) utilizzando i dividendi annuali come fonte di finanziamento importante per la realizzazione delle opere di viabilità provinciale.

Nel settore dei servizi locali di interesse generale (Sagat, Smat, Iride) la presenza della Provincia è storia del recente passato (anni '90) quando l'Ente ha sostenuto i processi di trasformazione delle aziende municipalizzate del Comune di Torino costituite nel 1800, assumendo partecipazioni di minoranza e in qualche caso di simbolica presenza. Anche in questo caso, gli investimenti realizzati producono significativi rendimenti, attraverso la distribuzione dei dividendi.

Meglio la pianificazione condivisa

Approvato dalla Giunta il Piano territoriale di coordinamento, il 20 luglio all'esame del Consiglio

Sei mesi di lavoro, grande attenzione alla partecipazione e alla condivisione del territorio, centinaia e centinaia di pagine, tabelle, osservazioni e controdeduzioni per arrivare il 13 luglio - dopo l'ok della Regione Piemonte alla valutazione ambientale - all'approvazione da parte della Giunta Provinciale: arriva all'esame del Consiglio Provinciale il prossimo 20 luglio il Piano territoriale di Coordinamento, "un documento strategico - dice Antonio Saitta presidente della Provincia di Torino - nato applicando la strategia della copianificazione, per regolare le trasformazioni territoriali, capitalizzare il lavoro di conoscenza del territorio acquisito negli ultimi anni".

Il progetto preliminare approvato nel dicembre 2009 era già il risultato di questa importante attività concorsuale, ma il confronto nel merito con gli Enti Locali, con i consiglieri della Provincia e con il territorio è proseguito nella fase di pubblicazione e in decine di incontri nelle Commissioni consiliari, nei Comuni, nelle Comunità montane. Il prodotto di



questo processo di copianificazione è documentato dal grande numero di pareri e osservazioni pervenute dagli Enti Locali (74 pervenute, di cui 69 nei termini) e da privati, associazioni, ordini professionali, istituti universitari (54 pervenute, di cui 51 nei termini). I contenuti delle osservazioni sono rappresentati in ben 840

istanze, in gran parte totalmente accolte (70%); un apporto rilevante che ha consentito di arricchire, approfondire il piano territoriale, che diventa così uno strumento condiviso, costruito attraverso il confronto di merito; il primo risultato della copianificazione.

Carla Gatti

Via libera al Ponte di Venaria

È stato firmato mercoledì 14 luglio, nella cappella di Sant'Uberto alla Reggia di Venaria, il protocollo d'intesa che porterà a realizzare, oltre ai raccordi stradali e ai parcheggi a nord e a sud della Reggia, il nuovo ponte sul torrente Ceronda. L'opera è finanziata per 3 milioni di euro dalla Provincia di Torino, che si oc-

cuperà anche dell'approvazione del progetto esecutivo.

"Il ponte sulla Ceronda è l'ultimo tassello del grande intervento di viabilità generale che abbiamo realizzato a partire dal 2004 per migliorare l'accessibilità della Reggia di Venaria in vista di Italia 150" ha commentato il presidente Saitta.

Cesare Bellocchio



L'assessore Avetta e il presidente Saitta alla firma dell'intesa

Meno 900 al termovalorizzatore di Torino

Illustrati i dettagli e il cronoprogramma dell'opera che sarà realizzata al Gerbido

Sono 931 i giorni di lavori previsti per il completamento della costruzione del termovalorizzatore di Torino del Gerbido. A gennaio 2013, terminata la costruzione, l'impianto entrerà in esercizio provvisorio per tutto l'anno e poi passerà alla fase di esercizio commerciale a seguito dei test di verifica del corretto funzionamento. Il cronoprogramma dei lavori è stato illustrato mercoledì 7 luglio alla cerimonia di presentazione del termovalorizzatore di Torino, presso il cantiere di Via Gorini, alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia Antonio Saitta, del vicesindaco di Torino Tom Dealessandri e del presidente dell'Ato-R Paolo Foietta. I vertici di Trm - Trattamento Rifiuti Metropolitani - società responsabile della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto hanno presentato l'opera insieme ai costruttori rappresentati da Cnim e ai finanziatori rappresentati da Bnp Paribas. "Come per tutte le opere di una certa complessità - ha osservato il presidente di Trm, Giuseppe Marsaglia - abbiamo dovuto superare alcune difficoltà raggiungendo questo importante risultato anche grazie al contributo di tutti coloro che hanno creduto nella necessità e nella serietà di questo progetto. Il termovalorizzatore di Gerbido è stato progettato secondo le più moderne tecnologie che ne garantiscono la sostenibilità ambientale. Grazie a questo impianto sarà possibile chiudere il ciclo di gestione dei rifiuti poiché ciò che residua dalla raccolta differenziata non sarà più conferito in discarica, ma termovalorizzato recuperando l'energia contenuta nei rifiuti stessi." Il termovalorizzatore genererà energia dai rifiuti senza impat-



Il presidente Saitta con le autorità alla posa della prima pietra per il termovalorizzatore

to negativo sul territorio perché ambientalmente compatibile. Permetterà di entrare nel cuore della comunità con un percorso visitatori completo che include anche la cima del camino da cui si gode una visuale inedita fino al Monviso a 120 m da terra. L'impianto è autorizzato per smaltire ogni anno fino a 421.000 tonnellate di rifiuti residui dalla raccolta differenziata (rifiuti che attualmente sono conferiti in discarica). Ogni anno, secondo le stime del progetto, il termovalorizzatore potrà fornire energia elettrica per 175.000 famiglie di 3 persone e riscaldare 17.000 abitazioni da 100 mq; permetterà il risparmio di oltre 70.000 tonnellate di combustibile tradizionale.

c.ga

L'impresa coniuga ricerca e innovazione

Presentata la Nesocell di Balangero all'incubatore del Politecnico

Impresa come connubio di ricerca e innovazione: giovedì 8 luglio presso l'incubatore I3P del Politecnico in Corso Castelfidardo, 30/A, Torino, si è tenuta una presentazione dell'impresa Nesocell, che ha recentemente aperto a Balangero il proprio stabilimento e sta assumendo personale. Nesocell, nata nell'ambiente dell'Ateneo torinese, è stata premiata l'anno scorso per il miglior progetto della Start Cup Torino Piemonte, una competizione per idee e progetti d'impresa ad alto contenuto tecnologico sostenuta dalle istituzioni locali, fra cui la Provincia di Torino. Nesocell intende produrre, prima in Italia, un isolante termoacustico composto da fibre di cellulosa stabilizzata riciclando scarti di cartiera. Il materiale isolante si presenta sotto forma di fiocchi che possono essere insufflati nelle intercapedini dei muri e nelle coperture, sia in edifici di nuova costruzione che nell'ambito di riqualificazioni energetiche di edifici esistenti.

"La Provincia di Torino ha curato con attenzione l'evolversi del progetto d'impresa, soprattutto la fase delle autorizzazioni ambientali - ha commentato l'assessore alle Attività produttive Ida Vana - Interessante è che Nesocell porti avanti un approccio ecologico ai temi del risparmio energetico".

Valeria Rossella

Uno sportello per il disagio maschile

Ampliato il servizio d'ascolto promosso dalla Provincia per combattere la violenza contro le donne

Nove casi in tre settimane: è questo l'agghiacciante numero riportato dalle cronache nere di donne assassinate da compagni, fidanzati, corteggiatori, uomini con cui avevano avuto una relazione ormai finita.

In generale, i delitti "in famiglia" sono da qualche anno in drastico aumento: quelli compiuti tra le mura domestiche e all'interno dello stesso nucleo familiare sono infatti al primo posto del totale nazionale, con una maggiore incidenza nel Nord Italia rispetto al resto del territorio nazionale: e le vittime più frequenti sono le donne.

Un fenomeno allarmante, che denuncia un crescente disagio nelle relazioni familiari e soprattutto fra gli uomini, in prevalenza gli autori di questi efferati e disperati delitti, ma anche delle violenze compiute all'interno delle famiglie.

Per offrire un aiuto agli uomini che si accorgono di vivere una situazione di grande stress emotivo, la Provincia di Torino ha inaugurato nel 2009, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Il Cerchio degli Uomini" e con il contributo economico della Regione Piemonte lo Sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile.

Lo sportello risponde al numero 011.247.81.85 e opererà da questa settimana con un nuovo ed ampliato orario: lunedì dalle ore 18 alle 19, mercoledì-ven dalle 12 alle 13.

Oltre a garantire la più completa riservatezza, lo sportello prevede inoltre la possibilità di partecipare a gruppi di condivisione, formati da 7/10 persone (di soli uomini e misti), finalizzati alla prevenzione della violenza e alla realizzazione di un percorso di consapevolezza e cambiamento per coloro che si trovano in situazioni di disagio familiare e relazionale.

Alessandra Vindrola

Help Haiti, un progetto oltre l'emergenza

Help Haiti è un'iniziativa a favore della popolazione di Haiti, duramente colpita dal terremoto dello scorso 12 gennaio, intrapresa grazie alla collaborazione tra la Provincia di Torino, il Comune di Ivrea

e il CO.CO.PA, il Coordinamento dei Comuni per la Pace. Prevede una raccolta di fondi mirati a realizzare progetti di sviluppo che garantiscano un futuro alla popolazione colpita, per guardare oltre l'emergenza. A "HELP HAITI" hanno aderito 36 Comuni: Ai-

rasca, Alpignano, Andrate, Banchette, Barone, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Caluso, Candia, Candiolo, Chiaverano, Collegno, Cumiana, Fiorano Canavese, Grugliasco, Issiglio, Ivrea, Nichelino, Nomaglio, None, Pavone Canavese, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Saleranno, Samone, Settimo Torinese, Strambino, Torre Pellice, Venaria Reale, Vestignè, Vialfrè, Volvera. È possibile contribuire con un'offerta durante le iniziative realizzate dai Comuni oppure con un bonifico bancario sul conto aperto dal Comune di Ivrea, capofila.

Questi i dati del conto:

Comune di Ivrea

IT 27 F 02008 30545 000100934574

Causale: "HELP HAITI - Un progetto oltre l'emergenza"

Informazioni dettagliate su: www.provincia.torino.it/speciali/2010/help_haiti/index.htm



HELP HAITI



Città di Ivrea



PROVINCIA
DI TORINO

UN PROGETTO OLTRE L'EMERGENZA



Città di
Brandizzo

A BRANDIZZO I SAPORI DI HAITI

MARTEDÌ 20 LUGLIO ORE 20
PIAZZA CARLO ARA

Cena con piatti tipici haitiani e musica latino-americana con il gruppo "Cuban Live". Iniziativa di solidarietà organizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'associazione Haititalia e con la Pro Loco di Brandizzo. La somma che verrà raccolta nel corso della serata sarà interamente devoluta al progetto Help Haiti, cui il Comune di Brandizzo ha aderito, che prevede la realizzazione di programmi di ricostruzione e sviluppo in ambito sanitario, formazione e infanzia, sostegno all'imprenditoria femminile e tutela ambientale.

Costo della cena tipica haitiana €15,00

Per prenotazioni: 011 91.38.093 Ufficio Comunale Relazioni con il Pubblico
011 91.38.570 - 011 91.38.428 - 011 91.38.085 Pro Loco di Brandizzo

Godiamoci appieno il Colle del Nivolet

Nelle domeniche di luglio e agosto la provinciale 50 chiude al traffico automobilistico

Tutte le domeniche dall'11 luglio al 29 agosto sul versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso gli ultimi sette chilometri della strada provinciale 50 che da Ceresole Reale (Serrù) porta al Colle del Nivolet saranno chiusi al traffico automobilistico e aperti agli amanti delle passeggiate. Nelle giornate di regolamentazione si può raggiungere il Colle (a 2.420 metri di altitudine) a piedi, in bicicletta o con le navette organizzate in collaborazione con il Gruppo Torinese GTT.

Sono esenti dal provvedimento:

- i veicoli dei clienti che si recano a mangiare e/o a pernottare presso il Rifugio Chivasso e Savoia in possesso di prenotazione scritta rilasciata dai gestori;
- i veicoli per il trasporto collettivo di persone;
- i veicoli muniti di contrassegno "invalidi".

L'iniziativa "A piedi fra le nuvole" è promossa dal Parco Nazionale del Gran Paradiso in collaborazione con Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia di Torino, Comuni di Ceresole Reale e di Valsavarenche. Dal 2003 è un'opportunità per coniugare la difesa dell'habitat naturale del Colle del Nivolet, un'area di eccezionale valore sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, con lo sviluppo economico e turistico del territorio, attraverso un calendario di appuntamenti e attività adatte a tutte

le età. L'idea è quella di promuovere le passeggiate nel primo Parco Nazionale istituito in Italia, con le Guide del Parco stesso impegnate ad accompagnare famiglie e giovani a scoprire natura e sentieri "a piedi... tra le nuvole". Le attività proposte ogni domenica coinvolgono i versanti piemontese e valdostano con temi che vanno dallo sport all'enogastronomia, dall'osservazione delle specie floreali alle passeggiate sulle tracce degli animali del Parco.

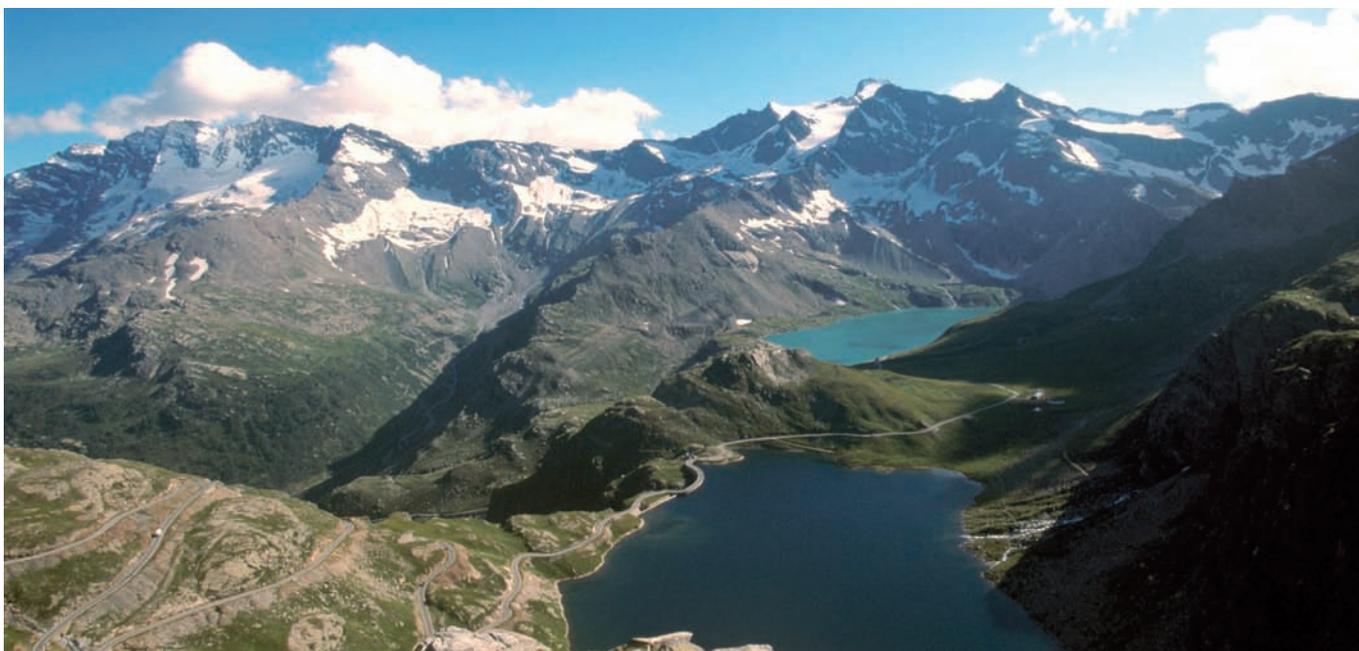
Il programma completo delle iniziative è pubblicato sul Web alla pagina <http://cult.threesixty.it/press.php?area=741>

Per informazioni: 0124-953166, www.pngp.it

Cesare Bellocchio

Per raggiungere il Nivolet:

autostrada A5 (Torino-Aosta) uscita Ivrea, poi S.S. 565 Castellamonte-Cuornè. Ceresole Reale (To) è l'ultima località prima del Colle del Nivolet. Per arrivare a Ceresole è possibile anche utilizzare le pratiche navette/bus organizzate come ogni anno da GTT in occasione delle manifestazioni legate alla regolamentazione del traffico domenicale. Le navette partono da Torino (via Fiocchetto angolo corso XI Febbraio), da Ivrea (Stazione ferroviaria), da Rivarolo Canavese e da Pont Canavese. Per informazioni 800.019152.



Giostra di colori e sapori con la Sagra della Pesca ripiena

Dal 31 luglio al 6 agosto
a Vauda di Rocca Canavese

Torna più ricca che mai la Sagra della Pesca ripiena di Vauda di Rocca Canavese, che ogni anno si tiene la prima settimana di agosto e che nel 2009 ha attirato oltre 10.000 visitatori. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia, proporrà nella settimana che va dal 31 luglio al 6 agosto eventi, sport, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli di cabaret. La protagonista principale sarà ancora una volta

la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, preparata secondo l'antica ricetta e cotta nel forno a legna come un tempo. La novità del 2010 sarà la giornata dedicata alle escursioni in Mountain bike. Nello



stand gastronomico saranno servite esclusivamente specialità piemontesi, preparate secondo le vecchie ricette canavesane. Anche la scelta dei vini sarà rigorosamente piemontese: Arneis, Barbera, Bonarda, Canavese Rosso doc, Erbaluce di Caluso e Pasito di Caluso.

Per saperne di più: www.sagradellapesca ripiena.it, info@sagradellapesca ripiena.it, la.baraca@libero.it, telefono 011-928502.

Michele Fassinotti

Cesana-Sestriere, Zardo porta alla vittoria la Osella Bmw

Domenica 11 luglio Denny Zardo ha vinto la 29ª edizione della Cesana-Sestriere, segnando, a bordo della sua Osella BMW PA9 del 1986, il tempo di 4',43",61/100 sui 10,3 km del tracciato, alla media di 139 km/h e con una punta di velocità di 218 km/h. L'edizione 2010 è stata segnata da una bella giornata e da un folto pubblico, che ha seguito con trepidazione tutti i passaggi delle vetture lungo il tortuoso percorso della Strada Regionale 23 del Colle di Sestriere.



m.fa

Bourcet in festa

Domenica 4 luglio l'assessore alla Montagna, Marco Balagna, ha partecipato alla festa della borgata Bourcet di Roure, uno dei centri abitati più suggestivi e meglio conservati della Val Chisone. Balagna ha anche partecipato alla Messa celebrata dal Vescovo di Pinerolo, Monsignor Piergiorgio Debernardi. Ad accompagnare la funzione è stata la corale "Schola Cantorum" di Luserna S. Giovanni, molto apprezzata dai frazionisti e dai turisti. La festa è stata l'occasione per ammirare la chiesa della Visitazione, recentemente restaurata. Grazie alla sinergia tra Enti locali ed operatori privati, Bourcet sta conoscendo una sorta di rinascita, attraverso progetti che riguardano il recupero e la manutenzione del territorio, la manutenzione della viabilità di accesso (realizzata dalla società che riunisce i proprietari dei terreni), lo sfruttamento del

potenziale idroelettrico, la valorizzazione a fini turistici delle bellezze naturali e delle coltivazioni più tipiche del territorio, prima fra tutte la patata.

Per conoscere meglio la realtà della borgata: www.bourcet.it

m.fa

La "Schola Cantorum" di Luserna S. Giovanni

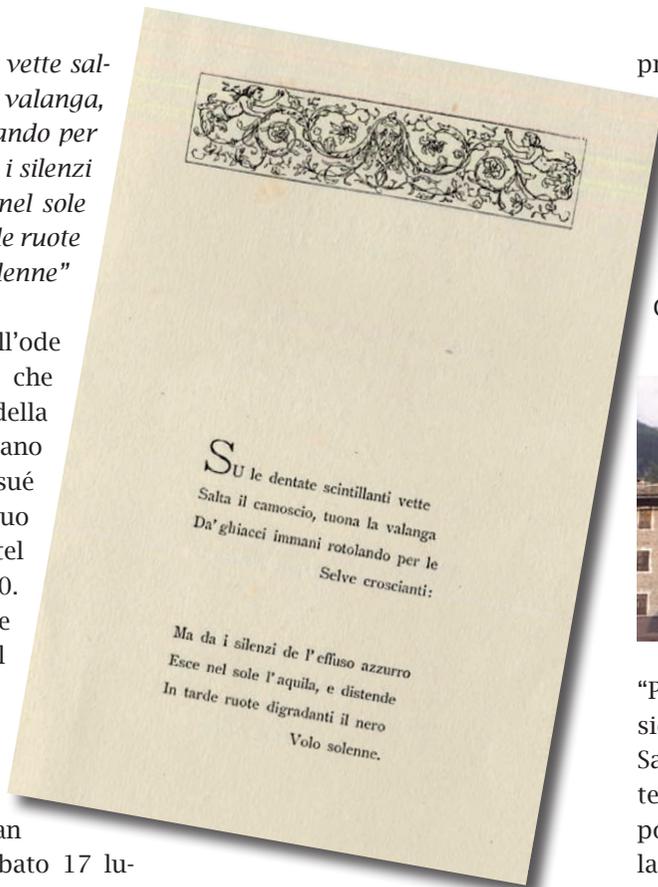


Carducci a Ceresole

A Casa GranParadiso esposti testi autografi del poeta premio Nobel 1906 che

“Su le dentate scintillanti vette salta il camoscio, tuona la valanga, da' ghiacci immani rotolando per le selve croscianti: ma da i silenzi de l'effuso azzurro esce nel sole l'aquila, e distende in tarde ruote digradanti il nero volo solenne”

Sono i primi versi dell'ode “Piemonte”; quei versi che alcuni esperti di storia della letteratura ritengono siano stati composti da Giosué Carducci durante il suo soggiorno al Grand Hotel di Ceresole Reale nel 1890. Sul versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso ci si appresta a ricordare l'illustre ospite con l'inaugurazione della restaurata targa posta presso il Gran Hotel, in programma sabato 17 luglio alle 11,30, con l'intervento del critico letterario Giovanni Tesio. Il restauro della targa è stato curato dal Rotary Club Cuorgnè e Canavese.



Anche la Provincia celebra il grande poeta e scrittore, esponendo a Casa GranParadiso una selezione di

preziose opere autografate da Carducci, custodite nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso”, ospitata nei prestigiosi locali del piano terreno di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Provincia.

Il Grand Hotel di Ceresole Reale



“Per l'occasione, - spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta - esporremo a Ceresole testi con scritte autografe del poeta premio Nobel 1906 per la letteratura e lettere che Carducci scrisse a vari destinatari proprio nell'anno del soggiorno ai piedi del Gran Paradiso. Dopo l'interesse riscosso al Salone del Libro, riproponiamo inoltre un percorso virtuale, un viaggio multimediale che, attraverso immagini e filmati, permetterà ai visitatori di Casa GranParadiso di navigare su un portale touch screen, dedicato ai più prestigiosi autori della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento”. I testi del portale touch screen sono tratti dalla “Raccolta” di Marino Parenti, bibliofilo e bibliografo lombardo, vissuto tra il 1900 e il 1963, la cui intera biblioteca fu acquistata nel 1966 dalla Provincia di Torino.

Casa GranParadiso



Reale

cantò le “scintillanti vette” del Piemonte

Le fotografie, le lettere, le opere e le dediche autografe in mostra a Casa GranParadiso

- Foto di Giosué Carducci e Giovanni Pascoli in un'osteria di Faenza, 1905
- foto di Carducci in un momento di relax

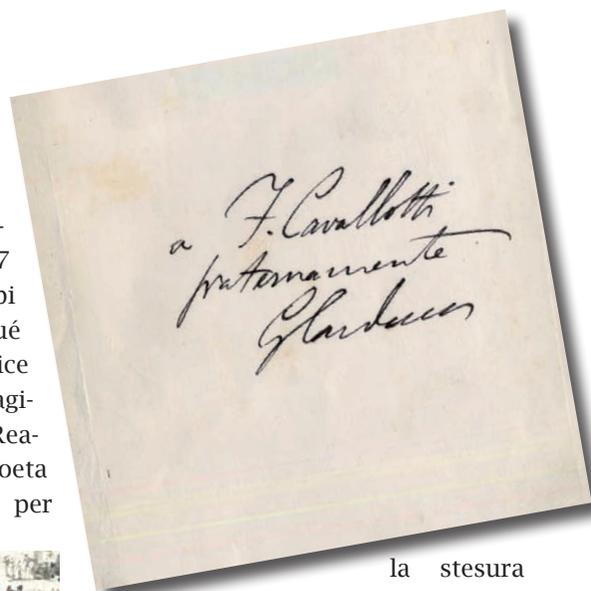
ci pedanti visti da un bibliofilo. Firenze, Sansoni, 1950, p. 7

- Francesco Lo Parco, *Le Alpi nostre nella poesia di Giosué Carducci*. Campobasso, Editrice G. Colitti e figlio, 1916. A pagina 8 riferimento a Ceresole Reale, dove, nel luglio 1890, il poeta dimorò e trasse ispirazione per



Giosué Carducci con il poeta Giovanni Pascoli

- cartolina-ritratto di Carducci
- lettera con sola firma autografa di Carducci al conte Federigo Sclopis, Bologna, 6 settembre 1871
- lettera autografa di Carducci a Domenico Gnoli, poeta e critico letterario (senza data)
- dedica autografa “A F. Cavallotti paternamente G. Carducci”, nell'opera “Ça ira”, Roma, Editrice Sommaruga e C., 1883
- articolo di Francesco Casanova intitolato “Attorno al bacino di Ceresole Reale” nella “Gazzetta del Popolo della Domenica”, a. IX, n. 31, 2 agosto 1891, pp. 288-289
- immagine di Carducci con Giuseppe Torquato Gargani e Giuseppe Chiarini in: Marino Parenti, *Gli ami-*



la stesura dell'ode “Piemonte”

- ode “Piemonte” di Giosué Carducci, Bologna, Zanichelli, 1890
- Massimo Conti, *Cenni e virtù terapeutiche dell'acqua minerale e acida-ferruginosa di Ceresole Reale nella Valle dell'Orco*, circondario d'Ivrea, con analisi chimica della medesima, Torino, Vincenzo Bona, 1878
- Giosué Carducci, “A Margherita, Regina d'Italia. Il liuto e la lira” Bologna, Zanichelli, 1889

Michele Fassinotti

Il “Fondo Parenti”

Selezionando tra gli oltre 10.000 volumi a carattere letterario che compongono il cosiddetto “Fondo Parenti” la Provincia ha scelto alcuni pezzi unici: si tratta di esemplari di particolare pregio, tra i quali uno scritto autografo dell'autore. Di particolare pregio è la dedica di Ugo Foscolo a Ippolito Pindemonte all'interno del volume “Dell'origine e dell'ufficio della letteratura”, stampato a Milano nel 1809. Ma il Fondo comprende anche documenti autografi di Manzoni, Tommaseo, Fogazzaro, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Macola e Campana. Alcuni volumi sono noti ai bibliofili, altri meno, ma hanno storie appassionanti alle spalle. Come quella di Ferruccio Macola, giornalista fondatore del “Secolo XIX”, deputato della Destra al Parlamento italiano, che nel 1884 offrì a Felice Cavallotti (valoroso garibaldino e leader del partito radicale) una copia con dedica del volume “Come si vive nell'Esercito e nella Marina”, pubblicato in quell'anno a Genova. Per ironia della sorte, quattordici anni dopo, nel corso del suo trentatreesimo duello, scoppiato per un diverbio politico, Cavallotti sarebbe stato ucciso a Roma dalla sciabola del conte Macola, che sarebbe uscito politicamente e moralmente distrutto dall'episodio, tanto da suicidarsi nel 1910 con un colpo di pistola.

Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
13/07/2010



Messa in sicurezza torrente Chisola

Giovanni Corda (Lega Nord) ha affermato che il sopralluogo della Commissione aveva avuto come tema centrale la sicurezza delle sponde e non il deflusso minimo vitale, come a suo dire è invece emerso dal resoconto pubblicato su "Cronache" del 2 luglio. Il presidente Saitta ha ricordato che le competenze delle Province in materia di difesa del suolo sono stabilite da una legge regionale. In Piemonte e in altre Regioni del Nord Italia l'AIPO ha di fatto rilevato le competenze dell'ex Magistrato del Po sulla progettazione dei lavori di messa in sicurezza degli argini. Sait-

ta ha però ricordato che, per ovviare ai danni causati dalle alluvioni degli ultimi anni, la Regione ha chiamato in causa le Province, sia per il ripristino delle sponde che per la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua. Ufficialmente, però, le competenze rimangono in capo all'AIPO su delega della Regione. L'AIPO opera quindi come Ente strumentale della Regione. Il Presidente ha ribadito che la Provincia di Torino è disponibile a fare di più, assumendo il ruolo di soggetto attuatore degli interventi.

Costi della Provincia

Il gruppo della Lega Nord ha chiesto di conoscere sia la spesa complessiva sostenuta dalla Provincia (e quindi dai contribuenti) per il funzionamento dell'Ente ed in particolare per la retribuzione del personale. Ha chiesto inoltre di sapere se il trattamento economico attribuito alla dirigente Carla Gatti corrisponda o meno a quello ipotizzato da organi di informazione. Illustrando l'interrogazione, la capogruppo della Lega Nord, Patrizia Borgarello, ha inoltre proposto una riflessione sul rapporto fra il numero di dirigenti ed il numero complessivo di dipendenti, nonché sullo squilibrio tra i livelli salariali. Borgarello si è chiesta se, negli ultimi anni, la politica del personale relativa ai livelli dirigenziali non abbia finito per premiare l'appartenenza politica più che la competenza tecnica, con la conseguente

necessità di ricorrere a consulenti tecnici esterni.

Borgarello ha affermato che occorrerebbe aumentare gli stipendi dei semplici dipendenti. In apertura del suo intervento, il presidente Saitta ha sfidato le forze politiche della minoranza a dimostrare che gli incarichi dirigenziali e le consulenze siano affidati per motivi di appartenenza politica, mettendo in guardia da generalizzazioni contro la "Casta". Sul trattamento retributivo dei dipendenti, Saitta ha ricordato che esistono una contrattazione nazionale e una decentrata e che le scelte non sono mai state arbitrarie. Il Presidente ha smentito che la dirigente in questione abbia recentemente sottoscritto un nuovo contratto di lavoro: come tutti i suoi colleghi dirigenti, ha firmato un contratto nell'autunno 2009, a seguito dell'insediamento della Giunta attuale, con scadenza al 31 dicembre 2010. Saitta inoltre ha precisato che, a seguito della soppressione della figura del Direttore generale, dal 29 luglio 2009 la Provincia di Torino non prevede per alcun dirigente trattamenti economici speciali, cioè non previsti da norme di legge o da contratti collettivi di lavoro nazionali o decentrati. Saitta ha poi precisato i compiti affidati alla dottoressa Gatti: capo di gabinetto, dirigente del servizio Informazione-Comunicazione-Relazioni Interne ed Esterne, direttore dell'Area che comprende oltre al suo Servizio

il Servizio Cultura, Turismo e Sport e URP. Dal luglio dello scorso anno, le è stata inoltre attribuita la qualifica di coordinatore generale inter-Area, in affiancamento al segretario generale dottor Benedetto Buscaino e all'architetto Paolo Foietta. Il Presidente ha spiegato che il trattamento economico di cui gode la dottoressa Gatti deriva: per la retribuzione-base identica per tutti i dirigenti (41.968 euro), dalla contrattazione nazionale e per la retribuzione accessoria (57.478 euro) dalla contrattazione decentrata, definita, quest'ultima, nel corso del 2007 e applicata ai dirigenti di ruolo e a quelli nominati ai sensi dell'articolo 110 del Testo Unico sull'ordinamento locale. Quella assegnata alla dottoressa Gatti non è comunque l'indennità più alta attribuita e non riguarda solamente la dipendente in questione, ma tutte o quasi tutte le retribuzioni accessorie attribuite ai direttori di area. Alla retribuzione di posizione si aggiunge quella di risultato, legata alla quantità e qualità di obiettivi assegnati, alla percentuale quantitativa e qualitative con cui sono stati raggiunti e alla consistenza del fondo per incentivazione effettivamente a disposizione. La concorrenza di tutti questi fattori ha fatto sì che per il 2009 l'indennità attribuita alla dottoressa Gatti potesse essere quantificata in 37.965 euro, come per la maggior parte dei Direttori di Area. Il Presidente ha inoltre affermato che in futuro la retribuzione di risultato, così come attribuita rispondendo alle indicazioni del Ministero della Funzione Pubblica, risulterà fortemente ridimensionata per tutti i dirigenti, a causa della sensibile contrazione delle disponibilità del fondo. Chiudendo la parte del suo intervento dedicata al caso della dirigente in questione, il presidente Saitta ha ri-

badito: che il trattamento attribuito riguarda l'attività prestata nel 2008 (prima che alla dottoressa Gatti fosse attribuita anche la qualifica di coordinatore generale per i servizi afferenti alla Comunicazione, alle Attività produttive, al Patrimonio, ai Servizi Generali, all'Assistenza); che in seguito all'attribuzione di nuovi compiti il trattamento economico non è stato minimamente modificato e che (per sua espressa richiesta) non è stato attribuito l'incremento dell'indennità di posizione prevista in passato per i vicedirettori generali (64.478 euro); che il trattamento economico complessivo della dottoressa Gatti è rimasto quello vigente in precedenza. Quanto poi al monte-retribuzioni del personale dell'Ente, il Presidente ha spiegato che quest'ultimo si attesta (sulla base dei dati di consuntivo 2009) a 61,6 milioni di euro (a cui si aggiungono circa 22 milioni per oneri riflessi (contributi ed Irap). Di questi 6,6 milioni sono impegnati per i dirigenti, 21 milioni per il personale inquadrato in categoria D (funzionari e direttivi) e la

restante quota per circa 34 milioni è impegnata sul personale appartenente alle altre categorie. La spesa per il personale rappresenta circa il 20% della spesa corrente dell'Ente che, pertanto, si colloca ben al di sotto della media nazionale. Inoltre, ha rilevato Saitta, la Provincia di Torino ha dato il proprio contributo alla stabilizzazione dei conti pubblici, attraverso una riduzione del "turn over" per poco meno di 200 unità nel corso dell'ultimo quinquennio; anche se la manovra ha poco rifluito sui conti della Provincia per la concomitante riduzione dei trasferimenti erariali. Secondo il Presidente, inoltre, qualsiasi intervento sulla retribuzione base, oltre a porsi in conflitto con la contrattazione complessiva, rischierebbe di avere effetti recessivi, trattandosi di retribuzioni-base. Quanto alla dirigenza, il trattamento accessorio discrezionale è sostanzialmente fermo al 2007. In seguito alla manovra economica del Governo, tale trattamento subirà ulteriori riduzioni in presenza di retribuzioni superiori ai 90 mila

Palazzo Cisterna



euro annui. In seguito, alla prevista (dal 2011) riduzione del numero delle posizioni dirigenziali, le figure in servizio dovranno supplire ai compiti prima attribuiti ad altri dirigenti a parità di retribuzione. Secondo il Presidente, non è da escludersi un ulteriore approfondimento sulla retribuzione complessiva del personale dirigenziale, senza che questo debba significare indulgere a derive demagogiche o irrazionali. Saitta ha inoltre fatto riferimento alla manovra finanziaria recentemente varata dal Governo, che prevede il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2013 ed il drastico taglio delle assunzioni. Nell'Ente Provincia, la riduzione degli stipendi superiori ai 90.000 e ai 140.000 euro riguarderà comunque esclusivamente i dirigenti. La minore spesa non potrà però essere utilizzata per nuovi investimenti, in quanto la manovra del Governo, prevedendo un taglio delle risorse destinate agli Enti locali, produrrà benefici esclusivamente per la finanza statale.

Degrado scuola Aldo Moro a Torino presso il Ponte Mosca

Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha ripercorso brevemente la vicenda del degrado ormai ventennale dell'edificio scolastico, dove si sono accumulati rifiuti illecitamente scaricati e dormono persone emarginate. Inoltre la capogruppo della Lega Nord ha chiesto quali progetti abbia la Provincia per il futuro della struttura. L'assessore D'Ottavio ha ricordato che nell'area non è più presente una scuola (che non sarebbe certamente a norma di legge) e ha illustrato l'attuale stato dell'edificio. L'area è considerata strategica per



Il Lago di Avigliana

lo sviluppo urbanistico futuro della città. La Provincia e la Città di Torino hanno dato vita nel 2007 ad un tavolo tecnico congiunto, che ha lavorato a una ipotesi di realizzazione di un polo scolastico su tre livelli (primario e secondario di primo e secondo grado), che potrebbe ospitare la ricollocazione dell'Istituto Spinelli. Uno studio di fattibilità ha previsto un costo di circa 20 milioni di euro. Il Comune ha dichiarato di non avere le risorse necessarie, ma la Provincia sta insistendo sulla strada della ricollocazione dello "Spinelli". D'Ottavio ha spiegato che la Circoscrizione è d'accordo con la Provincia e ha tutto l'interesse al recupero dell'area. Comune e Provincia hanno comunque deciso di condividere un progetto entro l'autunno, per un'area che è iscritta nel Bilancio della Provincia con un valore patrimoniale di 2,5 milioni di euro. Borgarello ha auspicato che le

decisioni sulla situazione dell'area vengano prese in tempi accettabili e senza fare riferimento all'imminente campagna elettorale comunale.

Sottopasso zona Avigliana su SS 589

Claudio Bonansea (PdL), facendo riferimento a notizie di stampa sulla pericolosità del sottopasso, ha chiesto quali provvedimenti siano stati assunti per ovviare all'inconveniente e quali siano le competenze sulla manutenzione dell'infrastruttura. L'assessore Avetta ha precisato che il sedime stradale in questione è di proprietà dell'Anas e che la manutenzione è affidata alla Sitaf. Bonansea, dichiarandosi non pienamente soddisfatto della risposta, ha affermato che la Provincia deve farsi parte attiva perché il problema venga risolto.



Interpellanze

Lavori sponde torrente Pellice

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha fatto riferimento a una documentazione video inerente un intervento che ha giudicato uno

spreco di denaro pubblico. In mancanza di una scogliera di protezione, la sabbia posizionata in loco non è servita a nulla. Occorre quindi vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori. Il presidente Saitta ha ribadito che la competenza in materia spetta

alla Regione, anche se la Provincia può segnalare il problema. Il Presidente ha inoltre precisato che gli interventi oggetto dell'interpellanza sono stati effettuati con procedura d'urgenza dai Comuni e sono comunque di natura provvisoria.

Proposte della Giunta

Techfab s.r.l.. Scioglimento e messa in liquidazione della società. Presa d'atto.

L'assessore Ida Vana ha ricordato che nel marzo scorso era stato autorizzato dal Consiglio il ripianamento della perdita. Il ripianamento non è però stato accettato da tutti i soci, il che impone la messa in liquidazione, ai sensi di un Decreto legge che prevede la procedura a seguito di tre esercizi in perdita.

Il 16 luglio è prevista una nuova assemblea dei soci alla presenza del commissario liquidatore, chiamato a illustrare una proposta di acquisizione da parte di un soggetto privato. Bruno Matola (PdL) ha espresso amarezza per l'epilogo della vicenda e criticato le scelte sulla governance della Techfab delle passate amministrazioni provinciali, nelle quali, a suo dire, è mancato un disegno industriale coerente e razionale. Matola ha chiesto che la Provincia faccia sentire il suo peso per la salvaguardia di una realtà pro-

duttiva e di ricerca importante per il territorio. Nadia Loiaconi (PdL) ha ribadito le perplessità già sollevate al momento della costituzione della Techfab e ha chiesto che si faccia una approfondita riflessione sulle iniziative di sostegno alla ripresa economica nel Canavese. Secondo la Consigliera del PdL occorre che le nomine di amministratori in società partecipate siano effettuate tenendo presenti le competenze tecniche più che le appartenenze politiche. La proposta è passata all'unanimità.



Mozioni - Ordini del giorno



Il Parco di Conca Cialancia

Ordine del giorno su “Definizione di Contratti di Parco con la Regione”

La consigliera Silvia Fregolent (PD) ha sottolineato l'importanza dei Contratti di Parco per il finanziamento di attività di tutela dell'ambiente naturale, precisando che la richiesta di stipulare i Contratti stessi era già stata presentata alla precedente Giunta Regionale. Secondo Fregolent occorre avere certezze sui finanziamenti disponibili, in un momento in cui la Finanziaria del Governo e le Regioni hanno tagliato i fondi per i Parchi Nazionali e quelli regionali. Loredana Devietti (UDC) si è associata alle considerazioni di Fregolent, ricordando le Aree protette le cui competenze sono state trasferite dalla Regione alla Provincia, senza un contestuale trasferimento di risorse. Claudio Bonansea ha annunciato l'astensio-

ne del gruppo del PdL, perché la rivisitazione della politica ambientale in corso da parte dell'attuale Giunta Regionale pone le premesse per una riorganizzazione ed una diminuzione dei costi, attraverso un accorpamento dei Parchi. L'assessore Balagna ha affermato che il tema è urgente, ineludibile e non legato alla presenza di una nuova amministrazione regionale. Secondo Balagna, si sta realizzando un federalismo alla rovescia, con trasferimenti di competenze senza adeguate risorse umane e finanziarie. Balagna ha fatto riferimento alla Legge regionale 32 del 2004 che istituì i Parchi provinciali, stanziando 450.000 euro in 5 anni per il loro finanziamento. La successiva Legge 19 del 2009 prevedeva un budget da gestire per le attività delle aree protette, ma, secondo l'Assessore ai Parchi, gli stanziamenti attuali non sono sufficienti. Il recente trasferimento di 20.000 euro per le attività di comunica-

zione ha scarso impatto. La Giunta Provinciale non è pertanto disponibile a formare la convenzione con la Regione per il trasferimento delle competenze sulle aree protette di competenza provinciale, stante l'incertezza sulle risorse disponibili. La mozione è passata con 28 voti favorevoli e 14 astenuti.

Ordine del giorno su “Progetto di ritorno al nucleare”

Ordine del giorno su “Il nucleare come risorsa energetica alternativa”

Ordine del giorno su “Ritorno al nucleare”

I tre ordini del giorno sono stati discussi insieme. Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) ha ricordato che occorre salvaguardare la possibilità di scelta degli Enti Locali e che non si può decentrare solo il federalismo che costa, mentre le grandi scelte il Governo le prende senza consultare gli Enti Locali. Secondo Rabellino non ci si può trincerare dietro alla constatazione che nessuna zona del territorio provinciale è stata considerata come idonea a ospitare centrali atomiche. Loredana Devietti ha annunciato l'astensione del gruppo dell'UDC sulle mozioni presentate dagli altri gruppi di maggioranza e dalla Lega Padana Piemont. L'UDC, ha spiegato Devietti, non è a priori contraria al

nucleare, a patto che le scelte siano condivise, che sia tutelata la salute pubblica e che si punti anche sulle fonti rinnovabili. Silvia Fregolent ha affermato che per il PD il nucleare è un ritorno al passato e che non risolve il problema della dipendenza energetica dall'estero. Inoltre la scelta nucleare comporta l'acquisto di uranio e di brevetti tecnologici dall'estero e pone il problema del trattamento delle scorie. Il PD è per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e chiede che le scelte siano condivise con i territori. Nadia Loiaconi ha annunciato che la mozione dell'UDC era la più vicina alla posizione del gruppo PdL. Loiaconi ha ricordato il deficit energetico italiano e la scarsità di risorse rinnovabili come il vento, sostenendo come occorra un mix di fonti diverse, nucleare compreso. Marco D'Acri (IdV) ha affermato che il ritardo sulle questioni energetiche può essere cattivo consigliere, nel senso di far prendere decisioni a prima vista positive, ma controproducenti a lungo termine.

Inoltre, ha lamentato D'Acri, l'Italia è indietro dal punto di vista tecnologico e scientifico. Occorre pertanto una indicazione precisa sulla direzione che la politica nazionale vuole dare alle questioni energetiche. Per Patrizia Borgarello (Lega Nord) la realizzazione di alcune centrali nucleari è motivata dal fatto che le fonti alternative non compenseranno la ridotta disponibilità e il crescente costo del petrolio. Dopo una sospensione per una breve riunione dei gruppi della maggioranza, il Consigliere Davide Fazzone del PD ha illustrato un emendamento che esprime contrarietà alle tecnologie di produzione di energia nucleare previste e proposte dal Governo. Angela Massaglia ha dichiarato il voto contrario del PD sulla mozione dell'UDC e l'astensione sulla mozione presentata da Rabellino. Inoltre ha fatto riferimento al problema delle scorie, che affligge la vicina Francia, ma anche gli USA. Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) ha ricordato anche lui i

costi di stoccaggio delle scorie, sostenendo che un mix di fonti può garantire il futuro energetico del Paese. L'assessore Ronco ha criticato le scelte della Regione sulla moratoria al fotovoltaico e l'annullamento dei contributi per le fonti alternative. Secondo Ronco occorre scegliere se adottare soluzioni vecchie in una logica di breve periodo o se investire sulle potenzialità delle fonti alternative. L'Assessore all'Ambiente si è detto contrario ad investimenti su tecnologie mature e non controllate direttamente. Rabellino ha criticato le altre mozioni parzialmente aperte alla soluzione nucleare, in particolare quella della maggioranza (UDC esclusa). Raffaele Petrarulo ha proposto un emendamento alla mozione Rabellino, affermando che la posizione dell'IdV appoggia chiunque sia contro il nucleare. L'ordine del giorno proposto da Rabellino non è stato emendato ed è stato respinto, così come quello dell'UDC, mentre quello degli altri gruppi della maggioranza è passato.

Centrale nucleare



Appuntamento con le Commissioni

La circonvallazione Pianezza-Alpignano

La IV Commissione consiliare incontra il presidente Ativa Giovanni Ossola

La IV Commissione grandi infrastrutture, presieduta da Roberto Cermignani, ha incontrato il presidente di Ativa prof. Giovanni Ossola per fare il punto sui lavori della variante alla S.S. 24, meglio nota come circonvallazione di Pianezza e Alpignano i cui lavori sono ormai interamente completati.

Come ha spiegato il prof. Ossola, l'opera rientra tra gli interventi sulla viabilità ordinaria di cui si è fatta carico l'Ativa nell'ambito del programma di opere compensative al territorio a fronte degli interventi di costruzione di tratte autostradali: la variante, lunga circa 8 chilometri, consentirà una consistente riduzione del traffico, soprattutto pesante, negli abitati di Pianezza ed Alpignano. Il costo è stato di oltre 25 milioni di euro, suddiviso fra Provincia di Torino (4 milioni), Regione Piemonte (1,6 milioni) e Ativa in totale autofinanziamento.

I lavori si sono protratti più del tempo previsto a causa di una controversia insorta fra l'impresa esecutrice e Ativa che il 1° agosto 2008 sono poi giunti a un accordo transattivo.

Alla seduta della IV Commissione era presente anche la vicepresidente Daniela Ruffino e il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che ha annunciato l'inaugurazione e l'apertura al traffico della circonvallazione per il prossimo 21 luglio.

Carla Gatti



IV Commissione consiliare permanente Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Salvatore IPPOLITO
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI - Presidente
Gerardo MANCUSO

UNIONE DI CENTRO

Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

MODERATI

Carmine VELARDO

GRUPPO MISTO

Domenico PINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Giuseppe CERCHIO
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Bruno MATOLA
Daniela RUFFINO - Vicepresidente
Gian Luigi SURRA
Roberto TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Partrizia BORGARELLO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

In controtendenza rispetto alla crisi

L'imprenditore Costamagna che ha rilevato la Streglio di None ha esposto il progetto industriale in VI Commissione consiliare

Un'azienda che produrrà cioccolato e gelées di alta qualità, radicata sul territorio, attenta a un'accurata selezione delle materie prime ma anche a rendersi appetibile a un vasto mercato, non solo nazionale. L'imprenditore Antonio Livio Costamagna, che ha rilevato la Streglio di None, ha esposto in VI Commissione Lavoro (presidente Marco D'Acri dell'Idv, vicepresidente Giovanni Corda della Lega Nord) i punti fondamentali del proprio progetto industriale. Presenti gli assessori alle Attività Produttive Ida Vana, al Lavoro Carlo Chiama e al Bilancio Alessandra Sartorio.

Riassorbire i dipendenti in cassa integrazione, assumerne altri, mantenere la produzione a None, valorizzare il marchio: questi i punti fondamentali dell'esposizione, corredati dalle cifre. Già nel 2010 sono previsti 18 rientri dalla cig e 2 nuove assunzioni, per arrivare entro 5 anni a 71 persone, con aumento progressivo di rientri e neoassunti. La produzione dovrebbe passare da 60.000 kg per un fatturato di 1.500.000 euro quest'anno a 680.000 kg e 15.500.000 euro di fatturato nel 2015, con un progressivo di quasi 2.500.000 kg e 58.000.000 euro. Importante anche l'investimento in formazione e qualificazione del personale.

"Un marchio importantissimo per il territorio - ha osservato Ida Vana - esprimiamo soddisfazione per il fatto che ci siano imprenditori che si mettono in gioco nel tentativo di

rilanciare questa storica azienda. La Provincia è disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze se l'azienda lo richiederà". "Siamo pronti ad offrire un incontro tecnico per valutare gli strumenti e gli interventi possibili nel campo della formazione professionale" - ha aggiunto Carlo Chiama. "Come Provincia - ha concluso Mar-

co D'Acri - abbiamo seguito il caso dell'azienda di None in crisi sotto la gestione del precedente proprietario. Il cioccolato è una delle eccellenze piemontesi. È proprio su prodotti tipici e di alta qualità come questo che occorre credere per ripartire e fronteggiare un mercato in cui abbiamo pochi concorrenti".

Valeria Rossella



VI Commissione consiliare permanente Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Silvia FREGOLENT
Gerardo MARCHITELLI
Salvatore IPPOLITO
Angela MASSAGLIA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO

ITALIA DEI VALORI

Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI - Presidente
Raffaele PETRARULO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
Michele MAMMOLITO

SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Nadia LOIACONI
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Roberto TENTONI

LEGA NORD

Giovanni CORDA - Vicepresidente
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Il gruppo del Partito Democratico aderisce a MetroRivoli

Il gruppo del Partito Democratico della Provincia di Torino ha formalmente aderito all'iniziativa "Vogliamo sbloccare al CIPE

(comitato interministeriale programmazione economica) la pratica per finanziare il prolungamento della metropolitana fino a Rivoli Cascine Vica" con la sottoscrizione, da parte di tutti i suoi 17 consiglieri provinciali, della petizione rivolta al Governo e direttamente a Berlusconi. L'iniziativa sta riscuotendo nella zona Ovest della Provincia grande successo, e i primi firmatari (Antonio Saitta, presidente della Provincia; Giuseppe Sammartano, presidente della Commissione Lavoro della Provincia; Nino Boeti, consigliere Regionale e Franco Dessì, sindaco di Rivoli) sono soddisfatti dell'andamento della raccolta firme, iniziata il 15 giugno a Rivoli Cascine Vica. I Fondi da sbloccare sono alla base del progetto relativo alla realizzazione della tratta 3 (Collegno - Cascine Vica) della linea 1 della Metropolitana di Torino, quale prolungamento ovest della tratta Collegno - Porta Nuova. L'idea del prolungamento parte da lontano: nel 2003 è stata effettuata la prima emissione del Progetto Preliminare e dello Studio di Impatto Ambientale relativo al prolungamento Ovest della Metropolitana di Torino, linea 1, per la tratta Collegno - Cascine Vica - Rivoli - A32 - Rosta. Dopo un lungo iter progettuale/approvativo, a seguito della Determinazione Dirigenziale da parte del Comune di Collegno, la Giunta Regionale del Piemonte con propria deliberazione ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare dell'opera da localizzarsi nei Comuni di Collegno e Rivoli, ritenendo che sussistessero i presupposti per l'intesa sulla localizzazione del corridoio di tracciato della tratta di metropolitana ai sensi di quanto previsto dalla Legge Obiettivo. Il provvedimento subordinava tuttavia il parere al recepimento di modifiche anche sostanziali ad alcuni aspetti progettuali. In particolare per ciò che riguarda gli aspetti progettuali, oltre alla riduzione del tracciato, è stata modificata l'ubicazione e la tipologia della stazione Certosa presso la rete ferroviaria Torino - Modane, l'ubicazione del parcheggio di interscambio Cascine Vica e della

stessa stazione Cascine Vica, per permettere al tracciato in una estensione verso Rivoli di sottostare ad un eventuale interrimento del sistema tangenziale. Sulla base di tali documenti e delle indicazioni in essi contenute, il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. su incarico della Città di Torino ha provveduto alla redazione di un nuovo Progetto Preliminare e di un nuovo Studio di Impatto Ambientale, richiedendo la pronuncia di Verifica VIA sul progetto preliminare rielaborato, nell'ambito della procedura di Legge Obiettivo. Con D.G.R del 2008 la Regione ha espresso le valutazioni di competenza sulla procedura di Verifica di compatibilità ambientale, trasmettendo la documentazione al Ministero delle Infrastrutture per il prosieguo dell'iter procedurale. Con D.G.C. del 2009 la Città di Torino ha approvato in linea tecnica il nuovo progetto preliminare. Sulla base del nuovo costo dell'opera è stata predisposta un'Appendice al Protocollo d'Intesa, approvata dalla Giunta Regionale il 09/11/09, che prevede una nuova suddivisione dei costi a carico della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Collegno e Rivoli.

Claudio Lubatti
Capogruppo del Partito Democratico



Partito Democratico

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE



La Voce dei Gruppi • Minoranza



In modo bipartisan contro il pedaggio sulla 460

La stangata che si prepara per le migliaia di cittadini torinesi che transitano quotidianamente lungo la SSP 460, con

l'introduzione del pedaggiamento obbligatorio voluta dall'Anas, è inaccettabile.

Lo è per numerose ragioni: prima fra tutte per la pesante ricaduta che si troveranno a subire gli abitanti della Provincia di Torino. Infatti, in un momento di forte crisi economica nel quale sono sempre più numerosi i casi di famiglie che non riescono ad "arrivare alla fine del mese", dove si moltiplicano i casi di aziende che chiudono gettando nella disperazione centinaia di lavoratori, e dove si amplia sempre di più la fascia di persone che vivono ai limiti della povertà, un provvedimento del genere significa toccare pesantemente le tasche già vuote dei contribuenti.

Una scelta quella del pedaggiamento peraltro senza senso se si pensa che a essere penalizzati maggiormente sono le migliaia di residenti pendolari che percorrono quella strada per raggiungere esclusivamente il proprio posto di lavoro. È incredibile che si pensi di poter fare cassa in questo modo, senza prevedere d'altra parte che tali utili possano essere riutilizzati per finanziare opere concrete al fine di migliorare la stessa viabilità torinese.

Un'altra ragione di forte perplessità è il fatto che introducendo un pedaggio si va a penalizzare un'area della provincia di Torino dalla forte valenza industriale. Il Canavesano infatti è da sempre terra di grandi insediamenti produttivi che hanno prodotto eccellenze note in tutta Italia.

Proprio con queste forti preoccupazioni il gruppo del Popolo della Libertà aderisce ai rilievi mossi al riguardo dal presidente della Provincia, Antonio Saitta. Come sindaco della Città di Leini, mi sto attivando per far approvare in consiglio comunale un documento che chieda di salvaguardare la SSP 460. Inoltre mi farò promotore di iniziative analoghe con tutti i colleghi primi

cittadini della zona.

A essere in gioco è, indirettamente, il diritto al lavoro dei torinesi.

È indispensabile rimanere compatti, al di là degli schieramenti ideologici e sono certo che potremo ottenere l'attenzione del Governo nazionale.

Ivano Coral

Consigliere provinciale del Partito della Libertà



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - vicecapogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio il territorio provinciale. www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Canale Europa e cooperazione

L'area tematica "EUROPA E COOPERAZIONE" del sito della Provincia è uno strumento di informazione e promozione delle iniziative, dei progetti e dei programmi europei e di cooperazione internazionale. Si compone di alcune sezioni.

Una sezione dedicata alle politiche europee e internazionali: su www.provincia.torino.it/europa/ un modo semplice per capire e conoscere meglio l'Unione Europea e le sue politiche, offrire informazioni sui finanziamenti, sui progetti e sulle reti europee, promuovere le iniziative, gli eventi e le tematiche europee; un occhio on-line per aiutare i Servizi dell'Ente e tutte le Amministrazioni locali e le organizzazioni non profit ad accedere e utilizzare le risorse comunitarie.

Un'attenzione specifica è riservata alle informazioni sul programma di cooperazione transfrontaliero "ALCOTRA" (Italia-Francia), www.provincia.torino.it/europa/europa/programmi_europei/alcotraNew di cui la Provincia di Torino cura l'animazione territoriale su delega regionale.

Per poter essere sempre informati sulle attualità delle politiche comunitarie, sulle iniziative organizzate in relazione ai progetti europei e sui programmi di finanziamento dell'U.E. è utile consultare il bollettino quindicinale "Notizie dall'Unione europea" su www.provincia.torino.it/europa/pubblicazioni/bollettin disponibile esclusivamente on-line.

Attraverso la sezione "cooperazione decentrata" www.provincia.torino.it/europa/cooperazione/, le amministrazioni locali, enti, istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni Non Governative, consorzi, associazioni di volontariato, istituzioni scolastiche, universitarie e culturali, possono informarsi sulla diffusione delle iniziative di solidarietà e dialogo interculturale e sui vari progetti, un sostegno che la Provincia di Torino propone affinché si possano perseguire e affermare i diritti dell'uomo, lo sviluppo della pace, della solidarietà e del dialogo interculturale, sociale ed economico a livello internazionale e la ricerca della giustizia mediante l'azione importante di cooperazione con i poteri locali e regionali di ogni paese.

In più potete trovare on line anche "Europe Direct" www.provincia.torino.it/europa/europedirect/ lo sportello informativo, appartenente alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione Europea, utile per far conoscere tutti i temi attinenti all'U.E., compresi i vostri diritti, le possibili opportunità e il

modo di usufruirne in quanto cittadini membri dell'Unione Europea; lo sportello si rivolge alle scuole, ai Comuni del territorio ma soprattutto ai giovani che vogliono provare un'esperienza di studio, di lavoro o semplicemente per il piacere di visitare e conoscere la nostra Europa.

Il centro di informazione "Europe Direct" della Provincia è a Torino in via Carlo Alberto 14/a.

Infine alla pagina www.provincia.torino.it/europa/newsletter/ gli utenti interessati possono registrarsi e ricevere via e-mail la newsletter di informazione su notizie, eventi e bandi europei.

Il centro di informazione "Europe Direct"



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).



La Provincia al servizio delle persone con disabilità Il Centro Informazioni Disabilità (CID)

Il Centro Informazioni Disabilità della Provincia nasce dalla proposta di un gruppo di associazioni per superare le barriere di accesso all'informazione in cui spesso si imbattono le persone con disabilità. Favorire la ricerca e lo scambio di informazioni tra gli utenti è proprio uno degli obiettivi del CID.

Cosa fa

Il CID raccoglie, elabora e distribuisce informazioni su normativa, ausili e nuove tecnologie in materia di scuola, sanità, assistenza sociale, lavoro, istruzione, auto-mutuo-aiuto, cultura, previdenza, turismo, sport e tempo libero.

Tra i vari servizi offerti dal CID, segnaliamo la postazione DTS, che consente la comunicazione tra persone udenti e non udenti; sempre in tema di disabilità sensoriale, il CID ha numerosi materiali dedicati all'educazione e alla riabilitazione dei bambini sordi. Inoltre il Centro Informazione Disabilità offre consulenza specifica di tipo legale e socio-assistenziale in tema di barriere architettoniche.

A chi si rivolge

- Disabili sensoriali, motori, intellettivi
- Familiari di persone con handicap
- Associazioni
- Operatori del settore
- Enti e Aziende del pubblico e privato sociale.

Come usare i servizi del CID

Ai servizi e ai materiali del Centro Informazione Disabilità si può accedere in vari modi:

- Consultazione diretta presso lo Sportello in Corso Lanza 75 a Torino, aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17. Per chi desidera un'assistenza particolare, consigliamo di fissare un appuntamento, in modo da avere la massima disponibilità degli operatori.
- Consulenza telefonica, chiamando il numero verde gratuito 800 666 060
- Consultazione on-line del sito Internet del CID (www.provincia.torino.it/cid/): qui si trovano numerose informazioni ed è disponibile un modulo di richiesta informazioni o prima consulenza gratuita (legale, socio-assistenziale o in tema di barriere architettoniche).
- Libro Bianco (www.provincia.torino.it/cid/html/libro.htm) per segnalare disservizi, impressioni o semplicemente esprimere opinioni e pensieri sulle tematiche della disabilità.



Come contattare il CID

Corso Giovanni Lanza 75 - 10131 Torino

Numero Verde gratuito: 800 666 060

Tel.: 011-861.3143 - 3141 - 3281 - Fax: 011-660.4395

DTS: 011-861.3132

E-mail: cid@provincia.torino.it

Sito Internet: www.provincia.torino.it/cid/

Orario: da lunedì a venerdì 9 - 17

Mezzi pubblici: 52-53-64-66-70



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, ma tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Torre Canavese.



Il centro del paese d'arte di Torre Canavese, con la parrocchia di S. Giovanni Evangelista (XVI sec.)

Torre Canavese

Torre Canavese è situato in buona posizione sulle colline boschive che chiudono a nord la pianura canavesana, dominata dal campanile della parrocchiale e dalla torre del Comune da cui trae il nome. La sua origine è indubbiamente antica; il toponimo allude all'uso di costruire torri di avvistamento nei pressi dei crocevia più importanti; qui, in particolare, si trattava di controllare il punto in cui la via romea, unico collegamento tra Ivrea e Torino, si incrociava con la via che giungeva dalla Valchiusella. Alcuni pensano a un primo insediamento di soldati romani nella zona; l'ipotesi sarebbe confermata dal rinvenimento di tombe e manufatti che risalgono a quell'epoca. Un primo accenno all'abitato di Torre risale al 1152, anno in cui l'imperatore Federico concede in privilegio alla Chiesa di Vercelli, insieme ad altri terreni, un *castellum Turris*. Nel 1227 il feudo, già compreso fra i beni del vescovo di Ivrea, passa ai conti canavesani di San Martino. La vicinanza di un crocevia molto trafficato favorì senza dubbio l'imperversare di bande armate nella regione. Verso la fine del trecento la comunità partecipa alla rivolta dei tuchini e viene pesantemente multata dai Savoia. L'abitato, di gradevole aspetto, si estende sui fianchi della collina e culmina nell'antico castello, già dei San Martino e dei Balbo di Vinadio, al quale si accede oltrepassando la Torre quadrata del Ricetto. Il palazzo, forse dell'XI secolo, ha un bel cortile ed è attorniato da un parco ricco di vegetazione secolare. Attualmente le sale del castello sono sede di una prestigiosa galleria d'arte.

Forse non tutti sanno che

Dal 1994 ha preso il via un'iniziativa singolare che ha dato notorietà al piccolo centro; l'occasione è stata data dall'esposizione di numerosi oggetti d'arte orafa dei maestri russi. Infatti, mentre nelle sale del castello si potevano ammirare le famose uova con sorpresa di Fabergè e i gioielli indossati alla corte degli zar, le pareti delle case di Torre esponevano tele di pittori russi contemporanei sul tema del lavoro nei campi e nelle fabbriche. L'utilizzo del paese come grande spazio espositivo in "plein air" è diventata una consuetudine: a giugno dello scorso anno, nel centro storico, lungo il percorso noto come "Viassa" è stato ricostruito l'universo cinematografico del celebre regista italiano Federico Fellini: un cammino che ripercorre, attraverso le immagini, i suoi film cult.



Le stagioni della vita

Nell'albero genealogico di Imma, quello che si immagina incorniciato in un grande quadro, le donne: bambine, ragazze, mamme e nonne hanno un ritocco che le evidenzia spiccando senz'altro tra i volti della grande famiglia. Il libro è un variegato racconto della propria vita, delle decisioni, dell'amore, degli affetti: è un'autobiografia lasciata scorrere come scorre il pensiero e i ricordi che si porta dietro, racconta contemporaneamente molte storie come un filo inesauribile che si raccoglie in una matassa.

Scrivere di sé ha il senso di tornare sui propri passi, di rileggere la propria vita, riandando a un'immagine, a una foto ritrovata – o già incorniciata – e qui s'attacca un pensiero. La nonna paterna, *singolare*, tenace, *spirito libero*, in una fotografia è una signora vestita di scuro che porta in braccio una neonata che porta il suo stesso nome, lei che, cinquant'anni dopo, racconterà la forza della matriarca, la sua originalità, il suo peso nell'album di famiglia. E la nonna materna, classe 1911, anche lei energica, intraprendente, una resistenza fuori dal comune *si alzava prima delle quattro, impastava quindici chili di farina*, la necessità di una settimana, accudiva nove figli e lavorava anche fuori casa... Poi, tra le pagine fitte del libro, un'altra fotografia, quella della mamma che sorride all'appuntamento pregevole delle nozze d'oro, con lo stesso sorriso discreto che aveva a quindici anni, già in attesa di Immacolata. E la foto al Colle della Maddalena, tutta la famiglia, anche il papà, nel libro *una parentesi per un solo uomo*, di poche parole, chiamata *lo sceriffo*. Il libro lo dice – anche con forza, con la sua copertina rosa confetto: è un libro di storia al femminile. Imma ha dato voce a generazioni di donne, una per una ben presenti, persone che hanno avuto la sensibilità e il dono di saper vedere nelle proprie storie private, quotidiane, intense, un aspetto positivo e una comprensione, provando in qualche pagina anche a ricucire qualche strappo doloroso.

La scrittura autobiografica va su un filo delicato, in una zona di confine tra intimo e pubblico, tra il desiderio di dar voce a ogni sentimento e contemporaneamente alla necessità di salvaguardarlo. Come una lettera senza busta né indirizzo, un libro – ancor più quando è un'autobiografia – crea pensieri che fluttuano, vuole svegliare dei ricordi, rivederli, a volte per lasciarli correre finalmente fuori di sé, a volte perché raggiungano altri, in una forma di ringraziamento, di gratitudine, o magari di richiesta che a voce è più difficile formulare.



Immacolata Spinelli
“E gli uomini stanno a guardare...”
 Edizioni Sottosopra, Torino, 2010
 pagine 168
 € 12

L'amore, diamante dalle mille sfaccettature

Nell'antologia di Guido Davico Bonino ci sono cento poesie d'amore di poeti italiani. Non sono poche ma ne avremmo volute ancora, di alcuni poeti in particolare, ne avremmo volute leggere dieci di Mario Luzi, di Franco Fortini, per esempio.

Ognuno – tutti gli amanti, gli amati – se solo sapesse potrebbe scrivere il suo canto d'amore, unico e originale, ognuno ne avrebbe cento e più nel proprio quaderno privato. Nelle sue sfaccettature, quindi nei suoi momenti, nei periodi bui e in quelli d'oro, la comunione dei sentimenti, l'affetto, la passione, l'amore obbligano la scrittura.

E il poeta cerca *le parole che hanno la voce* cioè senza bighebbione in acrobazie linguistiche sa sentire, sa trovare la parola che ha la voce, così come un amante (un'amante) sa vedere e trovare quella canzone, il verso, la composizione, sa cantare la luce del cristallo del diamante, le sue otto facce, e poi ancora, caso mai, le incisioni triangolari su quelle facce. La poesia d'amore, ispirazione inesauribile. Nell'indice del libro, scorrendo i cento nomi, ho trovato Alda Merini – e c'è una sua canzone d'amore. Il titolo è *Ti ho detto addio*, la parte del diamante più in ombra e dolorosa. La sensazione, dopo aver raggiunto una vetta, dopo aver vissuto l'ebbrezza, sperimentato l'ubriacatura del rapporto amoroso – dopo, la percezione della caduta.

Ti ho detto addio dopo che ho spesa tutta/ l'amarezza del grembo e l'ho posata/ presso di te come una voce strana./ Comprendo adesso che io sono un'ombra.../ L'antologia inizia con versi di Federico II (1194-1250), di Dante – Tanto gentile e tanto onesta pare/ la donna mia quand'ella altrui saluta... – conosciuta, e prosegue con gli amori dei poeti del Novecento, fino a Valerio Magrelli (1957) Ricevo da te questa tazza/ rossa per bere ai miei giorni/ uno ad uno/ nelle mattine pallide, le perle/ della lunga collana della sete. Che guarda la crepa nera lungo l'interno concavo – segno di un temporale/ che continua a tuonare/ sopra il paesaggio sonoro,/ di smalto. Il sentimento più imprevedibile dell'uomo, questo amore. Il diamante più luminoso e il più soggetto a sfumature, il più cangiante. Interessante antologia, e, come suggerisce la casa editrice, un'idea anche come pensiero-bomboniera, se i promessi sanno inventarsi i giorni e ascoltare le parole, con quel suono e quella voce.



A cura di Guido Davico Bonino
Le cento più belle poesie d'amore italiane
 da Dante a De André
 Interlinea Edizioni, Novara, 2010
 pagine 172
 € 14



L'assessore alla Cultura Perone alla presentazione di Eccellenze

Eccellenze della Provincia Spettacoli in angoli bellissimi del territorio

Si chiama Eccellenze la nuova manifestazione, ideata da Associazione40 e coordinata da Assemblea Teatro con il contributo della Provincia di Torino e della Compagnia di SanPaolo, che si propone attraverso lo spettacolo di attivare ritorni positivi per angoli bellissimi del territorio che possono ancor di più essere conosciuti e apprezzati. Il cartellone miscela musica, letteratura, tradizioni popolari e racconti delle diverse Italie che dal 1861 a oggi si sono succedute: "Il progetto Eccellenze è nato per esaltare, attraverso il mix di storia, arte e cultura, alcune delle ricchezze poco conosciute e valorizzate della Provincia di Torino" ha spiegato l'assessore alla Cultura Ugo Perone "Provincia che non si pone "contro" la città ma come continuazione della città stessa in un rapporto di collaborazione che realizza un grande sistema culturale e artistico". Il progetto, che prenderà il via il 17 luglio nella Fortezza di Fenestrelle, con un concerto di cover dei Pink Floyd e proseguirà sino al 19 settembre, intende sottolineare la peculiarità rappresentata da alcuni piccoli centri del territorio provinciale dalle spiccate caratteristiche legate all'arte ed alla cultura contadina. Tra questi il piccolo Comune di Maglione che da oltre 25 anni sviluppa il suo coraggioso M.A.C.A.M., prestigioso museo di arte contemporanea all'aperto riconosciuto più a livello internazionale che locale, così come il piccolissimo Comune di Usseaux che, alle porte delle montagne olimpiche, si è guadagnato l'inserimento nella lista dei cento borghi più belli d'Italia, unico in tutta la provincia di Torino. E ancora Cavour, dato in feudo a Michele Antonio Benso da cui discende l'illustre statista Camillo Benso Conte di Cavour di cui ricorre il prossimo 10 agosto il centenario della nascita e paese noto per la sua Rocca, le mele e un incredibile attivismo che porta i prodotti della terra in ogni parte del mondo (ultima la conquista del Giappone!) e Alpiagnano, che ospita un esempio di artigianato tipografico, quello della famiglia Tallone, tanto apprezzato da avere in catalogo il discorso all'Accademia del Nobel di Pablo Neruda. Tutto il programma su: <http://www.assembleateatro.com/rassegneestive/2010eccellenze.html>

Alessandra Vindrola

Il Festival delle Province 2010 prende il via in Val Pellice

Ha preso il via il 15 luglio in Val Pellice il Festival delle Province 2010, vera e propria Università viaggiante, un luogo di incontro tra saperi e persone nato per promuovere e rafforzare la cultura popolare, promosso dalla Rete italiana di cultura popolare.

Il Festival si dipana fra le province di Torino, Rieti, Cuneo, Modena, Benevento, Foggia, Avellino, Grosseto, Rovigo, Verona e Sassari e proseguirà con spettacoli di musica, teatro, letture, veglie, laboratori, videointerviste fino a dicembre, attraversando l'Italia e i suoi saperi. L'edizione di quest'anno ha preso le mosse in Val Pellice, dove sino a domenica 18 luglio tutti gli incontri si svolgeranno attorno al tema della "memoria vivente": ciascun Comune ha scelto di affrontare un tema peculiare, come l'acqua a Torre Pellice, dove si è svolta una "veglia" con maratone di lettura della Bibbia a cui ha preso parte l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino e presidente della Rete italiana di cultura popolare Ugo Perone, che verrà riproposta anche domenica a Torre Pellice.

Il Festival proseguirà quindi nell'ultima settimana di luglio a Rieti, per poi tornare in Piemonte, nella Provincia di Cuneo, dal 5 all'8 agosto. Il programma completo è su www.reteitalianaculturapopolare.org

a.vi

incroci



PROVINCIA
DI TORINO


Teatro delle Forme

incroci



**ASSEMBLEA
TEATRO A**
Teatro Scabile di Innovazione

Un lungo viaggio, accompagnati da più di 40 Comuni e 60 tra Compagnie teatrali e Associazioni culturali del territorio torinese: questo è **INCROCI**.

Un viaggio che continua nel territorio e con il territorio, convinti che proprio nel "coinvolgimento attivo" risiede il valore vincente di questo progetto della Provincia di Torino.

Allora il plauso va a tutti coloro - artisti, amministratori, pubblico - che in questi anni hanno capito e sostenuto un'idea di Cultura che coniugasse simbolicamente racconto teatrale e narrazione dei luoghi nella pervicace convinzione che sono le "alleanze culturali" il futuro della progettazione del territorio.

Assessore alla Cultura e Turismo della Provincia di Torino
Ugo Perone

VENERDÌ 23 LUGLIO

Pancalieri - Piazza del Comune - ore 21.00

Teatro delle Condizioni Avverse presenta **Il Bosco degli Spiriti**
Teatro per Famiglie

Il viaggio del protagonista che, costretto dalla guerra a fuggire dalla sua casa e ad abbandonare la sua famiglia, vagherà per 27 anni nel bosco dove "nessuna creatura umana superiore era mai entrata".

In caso di pioggia lo spettacolo avrà luogo presso la Chiesa dei Frati

GIOVEDÌ 29 LUGLIO

Piobesi Torinese - Piazza Giovanni XXIII - ore 21.30

Teatro degli Acerbi presenta **Storie di Paese**

Arriva il carrozzone... un vecchio Volkswagen trasformato in teatro arriva strombazzando nel paese, cala la ribalta e inizia il racconto.

www.provincia.torino.it

www.sistematteatrotorino.it/provincia

SABATO 11 SETTEMBRE

Cambiano - Piazza Giacomo Grosso - ore 21.00

Teatro delle Forme presenta **Juve Napoli 1 a 3. La presa di Torino**
...Il 9 novembre 1986 Il Napoli vince a Torino... Il calcio in Italia è una storia talmente quotidiana che spesso diventa il filo che allaccia i rapporti in famiglia, la scusa per stare insieme, il linguaggio per dirsi che ci si vuole bene, la giustificazione per raccontare di un giorno che cambiò migliaia di anime...

In caso di pioggia lo spettacolo avrà luogo presso il Teatro Comunale, Via Lame 6

SABATO 20 NOVEMBRE

Pavarolo - Salone delle Feste - Scuola Primaria - ore 21.00

Faber Teater presenta **Terre e Lune**
Storie di destini incrociati, di uomini e donne che dormono sulla collina. E dalle colline scendono per rivelare storie e per poi tornare a riposare in quei luoghi, a stagionare nella memoria: così nasce una veglia.

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

Pecetto Torinese - Chiesa dei Batù - ore 21.00

Finisterre - Ambrogio Sparagna presenta **Viaggio di Giuseppantonio**
Il filo conduttore è il mitico viaggio di Giuseppantonio e dei suoi compagni musicisti, partito nei primi del '900 a piedi, da Napoli a Marsiglia, raccontato da Sparagna "con parole e musiche", tra serenate e ballate, ninne nanne e tarantelle d'amore, ritmi frenetici e saltarelli sempre attenti a coinvolgere il pubblico e farlo "camminare" sulla musica.

www.assembleateatro.com

www.teatrodelleforme.it



PROVINCIA
DI TORINO

011.247.81.85

SPORTELLO TELEFONICO PER L'ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE

lunedì e martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00

mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

**TI ACCORGI DI AVERE REAZIONI
VIOLENTE?**

**VIVI UNA SITUAZIONE FAMILIARE
CONFLITTUALE?**

IN FAMIGLIA NON VI PARLATE PIÙ?

SCARICHI IN CASA LA RABBIA?

Se hai qualcuno di questi disagi, chiama lo sportello telefonico dove troverai qualcuno con cui confrontarti per trovare una possibile strada da percorrere per migliorare le relazioni.

La Provincia di Torino in collaborazione con l'associazione di volontariato "il Cerchio degli Uomini", propone uno sportello di ascolto telefonico dove trovare persone disponibili ad ascoltare chi vive un disagio o uno stato di malessere nella più completa riservatezza.



IL CERCHIO DEGLI UOMINI
associazione di volontariato ONLUS
www.cerchiodegliuomini.org

 **REGIONE
PIEMONTE**

www.provincia.torino.it

